



Editoriale

Nel numero di Aprile 2009 vi presentiamo una breve scheda sull'industria farmaceutica indiana ed anche le ultime novità dal mondo della finanza, della scienza, degli investimenti e del mondo delle relazioni commerciali tra Italia e India.

Come sempre gradiremmo ricevere i vostri pareri su **INDIA NEWS** e vi saremmo grati per ogni suggerimento che vorrete darci per migliorare la nostra newsletter.

M.K Gupta
SS. Consul
C.G.I. – Milano

Economia in Pillole

- Tra il 2006-2008, l'industria indiana della pubblicità ha registrato un crescita complessiva annuale del 17,1%. I settori che hanno registrato le maggiori entrate sono stati quelli della pubblicità via internet, con una crescita del 45% , della radio (19,7%) e a seguire la televisione e la carta stampata.[India Times-Economic Times]
- Febbraio 2009 ha registrato un aumento nelle vendite delle auto, grazie alle maggiori possibilità finanziarie e agli incentivi offerti ai clienti e alle aziende. Maruti Suzuki, che controlla più della metà del mercato domestico, ha visto un aumento del 19% nelle sue vendite, la Hyundai ha registrato un incremento del 45% e la Tata Motors del 5%. [Times of India-Economic Times]
- Secondo uno studio britannico, il mercato indiano dei beni e servizi, a bassa emissione di carbonio e in sintonia con l'ambiente, ha un valore di £ 191 miliardi. Con una quota del 6% nel mercato globale , l'India condivide il terzo posto insieme al Giappone. Gli Stati Uniti sono al primo posto con il 20,6% e per un valore di £ 629 miliardi, seguito dalla Cina con il 13,5% e un valore di £ 411 miliardi. [Financial Express]
- Nel Febbraio 2009 il valore delle esportazioni si è attestato attorno ai US\$ 11.913 milioni, il 21,7% in meno del Febbraio 2008 che aveva registrato US\$ 15.221 milioni. [Ministry of Commerce]
- Nel Febbraio 2009 il valore delle esportazioni si è attestato attorno ai US\$ 16.823 milioni registrando una diminuzione del 23,3% rispetto al Febbraio 2008. [Ministry of Commerce]
- Le esportazioni dalle Special Economic Zones (SEZs) crescono ad un ritmo maggiore rispetto alla media nazionale del paese, con un incremento del 40% raggiungendo così le 90.000 crore di rupie nell'attuale anno finanziario. Secondo G.K Pillai, Segretario al Commercio, nel 2010 le esportazioni aumenteranno ancora del 55%. [India Times-Economic Times]

Notizie

Tata Nano: 1.700 euro per la vera low cost indiana

La Tata 'Nano', l'auto veramente 'low cost' è pronta ad invadere l'India. Il lancio, infatti, è avvenuto nel primo fine settimana di aprile. Tre le versioni: una base e due modelli di lusso dotati di aria condizionata. Di listino costerà 100mila rupie, poco più di 1.720 euro, circa la metà di quello dei modelli più economici attualmente presenti sul mercato indiano.

Tra le caratteristiche della 'Nano' sono sostanzialmente due: buona abitabilità nonostante le dimensioni contenute e basso impatto ambientale. Destinata ad ospitare fino a quattro persone a bordo, la "minicar" è equipaggiata con un motore a due cilindri da 623cc a iniezione da 30 cavalli. Dispone di un portellone posteriore e di quattro porte laterali e le sue dimensioni sono di 3,1 metri di lunghezza per 1,5 di larghezza.

Tata, in occasione del recente salone di Ginevra, ha presentato anche la 'Nano Europa'. Si tratta di un'auto decisamente diversa rispetto a quella destinata al mercato indiano. Annunciata ad un prezzo di circa 5.000 euro ed omologata per 4 posti, la Nano Europa è lunga 3,29 metri, larga 1,58 ed alta 1,60, con un passo di 2,28 metri, quindi di fatto leggermente più grande rispetto al modello base indiano.

Anche gli interni, pur mantenendo l'impostazione con la strumentazione centrale, hanno radicalmente cambiato stile sfoggiando finiture più adatte al mercato dell'Europa occidentale. Il motore sarà un 3 cilindri a benzina Euro 5 con emissioni inferiori a 100 g/km, anche se non è escluso l'arrivo di un diesel in futuro e saranno di serie Abs, Esp ed almeno 2 Airbag frontali. Il cambio è automatico a 5 rapporti e lo sterzo è servoassistito.

Tra le novità del marchio indiano guidato da Ratan Tata, che oggi possiede anche i marchi Jaguar e Land Rover, c'è la Tata Prima, una concept car disegnata nientemeno che da Pininfarina. La Tata Prima è una berlina compatta, dalle forme morbide e decisamente armoniose. Con la Prima è stato esplorato un segmento più alto rispetto agli altri modelli Tata. Lunga 4,68 metri e larga 1,74, ha un passo di 2,8 metri per massimizzare lo spazio interno.

Per quanto riguarda il mondo dell'energia alternativa Tata ha presentato anche la Indica Vista EV, veicolo elettrico con autonomia di circa 200 km, capace comunque di raggiungere i 60 km/h con partenza a fermo in circa 10 secondi. A questo prototipo seguiranno presto modelli di serie e la parte relativa a motori e batterie è seguita dalla norvegese Miljo Grenland/Innovasjon, per il 70% di proprietà di Tata.

Adnkronos

India: Conferite 8 onoreficenze "Stella della Solidarietà italiana"

L'ambasciatore italiano in India, Roberto Toscano, ha conferito nel corso di una cerimonia presso la sua residenza, le onoreficenze dell' "Ordine della Stella della Solidarietà Italiana" (Ossi) a otto personalità indiane ed italiane.

L'onoreficenza viene annualmente conferita dal presidente della Repubblica a italiani e stranieri che abbiano significativamente contribuito al prestigio del nostro paese attraverso la promozione della cultura e della lingua italiana o altre attività e iniziative umanitarie le quali rafforzino le relazioni che la comunità italiana intrattiene nel mondo.

Le onoreficenze conferite testimoniano ulteriormente l'eccellente stato delle relazioni tra Italia e India, basate su reciproco rispetto, cooperazione e amicizia. La lista di premiati

comprende Diljeet Titus, fondatore di Titus & Co e presidente della Indo-Italian Chamber of Commerce for the Northern Region; Loredana Angeli, presidente dell'Ente gestore lingua e cultura italiana a Nuova Delhi; Subash Arora, presidente del Delhi wine club e dell'Indian wine academy; Ghyananedra Nath Bajpai, presidente di Future Generali; Ileana Citaristi, danzatrice Odissi; Darlie Koshy, direttore generale dell'Apparel export promotion council; Daniele Piatto, rappresentante in India del gruppo Coin e Roney Simon, direttore della Ficci (Federazione delle camere di commercio e dell'Industria indiana) per l'Italia.

Il Velino.it

Joint Venture Finmeccanica-Bharat Heavy Electricals Ltd.

Finmeccanica punta a costruire carrozze ferroviarie e locomotori in India. La società è infatti in trattative con l'indiana Bharat Heavy Electricals per la costituzione di una joint venture per la produzione in India di vagoni ferroviari e locomotori. Lo ha rivelato oggi Paolo Girasole, responsabile per l'India di Finmeccanica.

Girasole ha spiegato che l'azienda "sta trattando sia con compagnie pubbliche come Bharat Heavy, sia con i privati" e ha aggiunto di aspettarsi un aumento dei ricavi dalle attività indiane di Finmeccanica, che dovrebbero raggiungere gli 800 milioni di euro nel 2014 a fronte degli attuali 200 milioni, in seguito a nuovi ordini nel settore della sicurezza e dell'aeronautica.

Milano Finanza

Investimenti stranieri diretti nel settore dell'aviazione interna

Praful Patel, Ministro dell'Aviazione Civile, ha annunciato che il governo è in procinto di esaminare la proposta di consentire investimenti stranieri diretti da parte di compagnie aeree straniere nel settore dell'aviazione interna.

Al momento, nell'ambito del trasporto aereo interno, gli investimenti di private equity stranieri sono ammessi fino al 49 % e gli investimenti degli indiani non residenti lo sono fino al 100%.

Gli investimenti di private equity, sia diretti che indiretti, da parte di compagnie aeree internazionali, sono proibiti.

L'annuncio di Patel coincide con un momento di crisi per le compagnie aeree nella ricerca di capitali e di capitali di esercizio necessari, poiché le banche e gli istituti finanziari sono restii al prestito a questo settore.

Alla luce di questa situazione le stesse compagnie aeree hanno richiesto al Ministero per l'Aviazione Civile di valutare la possibilità di consentire investimenti in questo settore anche da parte di linee aeree straniere.

Financial Express

Pallia Transport-Gruppo Mercurio: joint venture nel settore della logistica

Pallia Transport e il Gruppo Mercurio spa (GM spa) hanno dato vita ad una joint venture, la Mercurio Pallia Logistics. L'accordo ha l'obiettivo di fornire servizi di logistica alle società del settore auto tra l'Europa e India per mezzo di 100 autoveicoli da trasporto e di altri 20 in arrivo nel prossimo anno.

“GM spa, società da € 130 milioni, tra l’altro metterà a nostra disposizione la propria esperienza nella gestione dei magazzini e nelle ispezioni pre-consegna. Le società indiane di logistica di solito offrono ai clienti del settore automobilistico un servizio che va dalla fabbrica al commerciante, ma grazie a questa joint venture noi possiamo fornire un valore aggiunto a questo servizio. Aumenteremo il nostro business nel campo dei trasporti lavorando per Maruti, Mahindra & Mahindra, Tata Motors, Hyundai, General Motors e Honda. Stiamo anche studiando la possibilità di eseguire i servizi di trasporto per via ferroviaria.”ha commentato Vipul Nand, Managing Director di Mercurio Pallia.

The Hindu-Business Line

India: E' il momento di investire nelle infrastrutture

In una recente intervista, Venu Srinivasan, Presidente della Confederation of Indian Industry (CII) ha commentato: “L’india deve al più presto affrontare i suoi grossi problemi di infrastrutture e vasti investimenti in questo settore sono necessari. Essendo i prezzi delle materie prime molto bassi, questo è il momento di investire nelle infrastrutture e così dare anche un input all’economia in generale”.

Srinivasan ha inoltre aggiunto: “Investire nelle infrastrutture richiede un aumento delle risorse finanziarie messe a disposizione del governo indiano e allo stesso tempo la creazione di un ambiente favorevole per gli investitori privati affinché anch’essi possano partecipare nella creazione di nuove ed indispensabili infrastrutture. Essenziale è anche la soluzione di alcune problematiche che causano ritardi nell’implementazione delle infrastrutture, in particolare i meccanismi di consegna delle opere, le gare d’appalto, le risoluzioni delle dispute e l’acquisizione dei terreni.”

Business Standard

India: Introdotta la Società a Responsabilità Limitata

Il 1° Aprile 2009, l’India ha introdotto la Società a Responsabilità Limitata (Limited Liability Partnership-LLP) come possibile forma legale di disciplina dei rapporti d’affari.

L’LLP Act, approvato dal Parlamento e firmato dal Presidente, sig.ra Pratibha Patil, sarà di particolare beneficio per il settore dei servizi, consentendo a professionisti di unirsi dando vita ad una società a responsabilità limitata e offrendo così un unico servizio a chi desidera usufruire di servizi professionali.

LA LLP è una entità legale separata e i soci hanno il vantaggio di essere responsabili solo nei limiti delle loro quote di partecipazione.

Il software, parte del programma del governo “e-governance MCA 21” per l’incorporazione e formazione della società è già stato preparato e il nuovo registro delle società a responsabilità limitata è già online.

Press Trust of India

Investimento di US\$ 1-2 miliardi al fine di promuovere il settore farmaceutico

Il governo indiano, con la partecipazione del settore privato, sta organizzando di investire da 1 a 2 miliardi di dollari per fare dell’India, entro il 2020, uno dei più importanti centri commerciali internazionali di prodotti farmaceutici innovativi. Questo è quanto ha

dichiarato il segretario del dipartimento farmacologico, Ashok Kumar, al Pharma Summit intitolato “ Farmaceutici 2014: Riuscirà l'India a fare un balzo in avanti?” organizzato a Mumbai dalla FICCI, in collaborazione con l'Observer Research Foundation e il Department of Pharmaceuticals .

Ashok Kumar aggiunge che, come parte dell'iniziativa governativa Vision 2020, il governo agirà su quattro fronti e cioè: costruire infrastrutture per la ricerca e per la selezione di personale di alto livello; incoraggiare collaborazioni tra il pubblico e il privato per sviluppare infrastrutture; offrire incentivi finanziari per incoraggiare e studiare innovazioni; sviluppare un ambiente normativo favorevole.

Ogni sforzo tenderà a raccogliere i vantaggi sociali ed economici che includono la creazione di 500.000 nuovi posti di lavoro con l'impiego di scienziati e tecnici del settore farmaceutico e varie centinaia di posti ausiliari, trovare cure efficaci dal punto di vista dei costi per le malattie endemiche in India, con lo scopo di scoprire 5-10 medicine entro il 2020 e aumentare il contributo dell'industria farmaceutica al prodotto interno lordo di circa 20 miliardi di dollari entro il 2020. Sono inclusi i 4-6 miliardi di dollari provenienti dalle vendite internazionali di nuove medicine indiane, gli 8 miliardi provenienti dai servizi delocalizzati e i 5 miliardi dai centri di ricerca e sviluppo delle multinazionali.

Financial Express

L'India sconfigge la recessione. Gennaio 2009: 2,7 miliardi di dollari di investimenti stranieri diretti.

In un momento in cui l'economia mondiale sta affrontando il peggior congelamento del credito degli ultimi decenni, l'India attira, in Gennaio, 2,7 miliardi di dollari di investimenti stranieri diretti, raggiungendo il 58,8 % dallo scorso anno e rimanendo la destinazione preferita degli investimenti oltre confine.

Ajay Shankar, Segretario del Dipartimento per la Promozione e le Politiche Industriali, afferma che i dati di Gennaio sono ottimi e che questo è indice della fiducia che il resto del mondo ha nell'India.

I flussi in entrata degli investimenti stranieri diretti, nel periodo Aprile-Gennaio, ha raggiunto un totale di 23,8 miliardi di dollari e si prevede superi in quest'anno fiscale il traguardo dei 25 miliardi di dollari dello scorso anno.

Benchè il governo si sia prefissato il traguardo di 35 miliardi di dollari per il 2008-09, pare in realtà che sia un obiettivo troppo ambizioso di fronte alla crisi internazionale.

Fino a Settembre del 2008, le entrate mensili erano di oltre 2 miliardi di dollari, ma nei seguenti tre mesi si è prodotto un forte calo degli investimenti oltremare.

Le cifre di Gennaio fanno invece sperare che l'India sia di nuovo nel mirino degli investitori internazionali.

India Times-Economic Times

Le società di biotecnologia guardano verso JV internazionali per spingere il loro settore R&D

Funzionari del settore industria sostengono che le società di biotecnologia, come Avesthagen e Biocon, sono in trattativa con attori internazionali per cooperare in vari progetti, in corso di realizzazione, nel loro settore Ricerca e Sviluppo. Queste iniziative hanno luogo in un momento in cui anche le società farmaceutiche sembrano incapaci di trovare soggetti interessati ai loro farmaci in un ambiente commerciale altamente competitivo.

Avesthagen sta attualmente trattando con varie aziende per associarsi nel campo della nutrizione. Viloo Morawala Patel, presidente e direttore amministrativo di Avesthagen, ha dichiarato: "Il nostro primo farmaco alimentare ha terminato le prove clinici mentre altri sono in via di realizzazione. Comunque, invece di venderli direttamente al dettaglio, daremo l'autorizzazione alla vendita ad altri rivenditori". La collaborazione della società con Danone per quel che riguarda i test pre-clinici nel campo dei disturbi del metabolismo, è attualmente in corso. Secondo gli accordi delle due società, Danone inizierà con i test clinici dei farmaci, per poi passare alla commercializzazione.

Avesthagen ha, nel campo della biofarmaceutica, quattro farmaci allo stadio pre-clinico e sta cercando di dividerli per un ulteriore sviluppo. Con la sua Offerta Pubblica Iniziale attualmente in sospenso, Avesthagen conta su associazioni strategiche e pagamenti scaglionati per i suoi farmaci, già provvisti di autorizzazione alla vendita, per far fronte alla ristrettezza di fondi.

Anche Biocon sta cercando di associarsi con compagnie multinazionali per la sua insulina. L'insulina orale della Biocon sta entrando nella terza fase dei test clinici e Kiran Mazumdar Shaw, presidente e direttore amministrativo della Biocon, afferma che la società dovrebbe avere, a fine anno, indicazioni riguardanti i vari risultati. Shaw aggiunge che dopo questa fase, Biocon cercherà dei soci da autorizzare alla vendita di questo farmaco e diano risalto alle sue ottime proprietà. La società, inoltre, cercherà di collaborare principalmente con compagnie multinazionali e dal punto di vista commerciale sarà molto propensa ad associarsi con società indiane proprio per rendere il prodotto sempre più forte.

Shaw sottolinea che la sola area insulina e insulina glargine diventerà per la Biocon un affare da 100 milioni di dollari nei prossimi anni sui mercati internazionali.

India Times-Economic Times

L'industria indiana: il settore farmaceutico

In generale

L'industria farmaceutica indiana è una delle più grandi e più sviluppate dei paesi emergenti, classificandosi quarta in termini di volume di produzione e tredicesima in termini di valore di consumo nazionale.

Il settore farmaceutico indiano è estremamente frammentato con più di 20.000 unità registrate. Si è espanso drasticamente nelle ultime due decadi. Le 250 principali società

farmaceutiche controllano il 70% del mercato e quelle leader detengono quasi il 7% della quota di mercato.

Negli ultimi 30 anni, l'industria farmaceutica indiana si è evoluta tantissimo passando da quasi inesistente ad uno dei leader mondiali nella produzione di farmaci generici di alta qualità, acquistando una ottima reputazione a livello globale.

L'incremento nella produzione è stato favorito dalle riforme legislative, dall' aumento in contratti di produzione e outsourcing, dalle acquisizioni straniere, dalle joint ventures, dall'osservanza delle norme dei trattati del World Trade Organization e del Trade Related Intellectual Property Agreement.

Gli esperti si aspettano di vedere le vendite di farmaci indiani aumentare dell' 8% annuo, attestandosi intorno ai 20 miliardi di euro tra il 2006 ed il 2015, a confronto del 5% della Germania e del 6% del resto del mondo. La quota dell'India nella vendita mondiale di farmaci aumenterà del 2%.

Le grandi società internazionali hanno scelto l'India come luogo per le prove cliniche. Il mercato dei contratti di ricerca potrebbe arrivare ad un volume di quasi 2 miliardi di euro entro il 2010, a confronto dei 600 milioni di euro del 2006. Le società farmaceutiche indiane vedono anche ottime opportunità di business nello stipulare contratti di produzione con gruppi farmaceutici internazionali.

Già oggi Ranbaxy, per esempio, produce farmaci per le tedesche Hexal e Ratiopharm.

Nel precedente anno finanziario, il fatturato delle esportazione nel settore farmaceutico è stato di US\$1,5 miliardi.

Perchè investire nell'industria farmaceutica indiana?

Le società farmaceutiche indiane usano i loro vantaggi competitivi nei confronti dei tradizionali produttori di farmaci occidentali:

Forza lavoro competente: L'India ha un bacino di forza lavoro con ottime capacità tecniche e manageriali. Sono disponibili anche servizi professionali di alto livello.

Costi salariali: I costi salariali raggiungono solo il 30% di quelli europei o il 20% di quelli statunitensi.

Costi: Produrre farmaci in India costa il 50% in meno rispetto all'Occidente. Costruire un impianto per la produzione di farmaci in India costa il 40% in meno rispetto all'Europa e agli Stati Uniti, così come minore sono i costi per la ricerca.

Settore legale e finanziario: L'India offre un solido sistema legale e mercati finanziari stabili e con andamento positivo. E' sede di grandi industrie internazionali e vanta una business community molto attiva. L'introduzione, nel 2005, della normativa sulla tutela dei brevetti ha reso l'India un luogo ideale per l'industria farmaceutica e in particolare per il settore della ricerca.

Consolidamento: Negli ultimi anni l'industria farmaceutica internazionale ha trovato ottime opportunità di business in India. Il processo di consolidamento, fenomeno generalizzato nel settore farmaceutico mondiale, è iniziato anche in India.

Laboratori Nazionali: L'India vanta laboratori nazionali di ricerca e sviluppo di primissimo ordine.

Politiche di investimento

- La licenza industriale per la produzione di droghe e farmaci è stata abolita, ad eccezione per le “bulk drugs” prodotte dall’uso di tecnologia del DNA ricombinante e per quelle che richiedono uso in-vivo degli acidi nucleici.
- La riserva di produzione di 5 tipologie di farmaci, da parte del settore pubblico, è stata abolita nel 1999, quindi oggi l’intero settore farmaceutico è aperto ai privati.
- Gli Investimenti stranieri diretti attraverso la “automatic route” sono ammessi al 100%, salvo alcune eccezioni.
- Approvazione automatica dei “Foreign Technology Agreements”. Viene concessa nei casi di “bulk drugs”, le loro intermediarie e le formule, ad eccezione per quelle prodotte dall’uso di tecnologia del DNA ricombinante che richiedono speciali procedure predisposte dal governo.
- Le industrie farmaceutiche pubbliche, alla pari di quelle private, sono soggette alle regole della concorrenza.
- A seguito del Patents Bill, approvato dal Parlamento, la durata dei brevetti indiani è stata estesa a 20 anni.

Le aziende indiane in Italia

In Italia vi sono circa 60 aziende indiane con impianti produttivi o uffici commerciali. In questa sezione proponiamo un breve profilo delle aziende indiane operanti sul territorio italiano.

Ranbaxy

Ranbaxy, la più grande delle aziende farmaceutiche indiane, è tra le 10 più importanti industrie al mondo di farmaci generici, ed è in prima linea nel proiettare i vantaggi strategici dell’India sia verso i Paesi avanzati sia verso quelli in via di sviluppo.

Ranbaxy è una dei più importanti protagonisti dell’industria farmaceutica internazionale, con stabilimenti produttivi in 7 Paesi, depositi in 46 e con una completa gamma di farmaci disponibile in 125 Paesi del mondo e opera secondo i più elevati standard internazionali.

Fondamentale nel percorso che ha visto crescere Ranbaxy è stata l’esportazione negli Stati Uniti e in Europa, cui oggi è destinato il 50% della produzione aziendale. Il mercato estero più importante è rappresentato dagli Stati Uniti, dove Ranbaxy è presente con più di 100 prodotti. L’Azienda si è però velocemente sviluppata anche in Europa, con eccellenti tassi di crescita registrati nel Regno Unito, in Germania, in Francia in Spagna, in Portogallo e in altri Paesi del Nord e Centro-Europa, mentre in continua espansione appaiono altri mercati chiave come il Brasile e l’America centrale, la Cina, il Giappone, la Malaysia, l’Russia, l’Ucraina, l’Egitto.

Ranbaxy ha una sede anche in Italia:

Ranbaxy Italia SpA
Via Ariberto, 3 20123 Milano.
Tel: +39 02 89415758
Fax: +39 02 89419546
info.italia@ranbaxy.com

Opportunità di business

Nella presente sezione proponiamo una serie di proposte commerciali che periodicamente giungono al Consolato Generale dell'India a Milano. Le opportunità di business segnalate hanno solo uno scopo informativo, starà poi agli interessati valutare la validità o meno delle proposte.

Richieste

Per maggiori informazioni contattare:

<p>Azienda esportatrice di lastre e blocchi di granito ricerca agenti di commercio per i propri prodotti.</p>	<p>Dagar Impex Daspa Ki Haweli Inside Sojati Gate Jodhpur-342002- India Tel:0091-291-2617114 Fax: 0091-291-2617114 www.dagarimpex.com</p>
<p>Azienda esportatrice di caffè ricerca importatori italiani di polvere per caffè istantaneo o solubile.</p>	<p>Scan Holdings P.Ltd. F4, Shopping Complex A Block, Meera Bagh New Delhi-110087-India Tel: 0091-11-25279000 Fax: 0091-11-25279003 www.scanholdings.com</p>
<p>Azienda produttrice ed esportatrice di pietre preziose e semi-preziose per gioielleria, quali rubini, zaffiri, smeraldi, ricerca importatori, agenti, distributori in Italia.</p>	<p>Precigem 611, Prasad Chambers, Opera House Mumbai 400 004-India Tel: 0091-22-23692623 Fax: 0091-22-23630799 precigem@vsnl.com www.precigem.com</p>
<p>Produttore di montature per occhiali in vari materiali ricerca distributori in Italia.</p>	<p>Chandan Optical Industries 12/B Ravi Industrial Estate 1st Floor, Opp.Maniar Trailors, Rakhial, Ahmedabad-380023 Gujarat -India Tel: 0091-079-65248989 chandanoptical@hotmail.com</p>
<p>Produttore ed esportatore di arenaria e prodotti artigianali in arenaria ricerca importatori, distributori, grossisti e decoratori di interni.</p>	<p>Stone Paradise G-74, Stone Park, Industrial Area-Mandore Jodhpur-India Tel: 0091-291-2644170 info@stonesparadise.com</p>
<p>Azienda produttrice ed esportatrice di pietre preziose e semi-preziose per gioielleria, quali rubini, zaffiri, smeraldi, ricerca importatori, agenti, distributori in Italia.</p>	<p>Aravali Gems 410, Munna Sonkhiya Chamber Gopal Ji Ka Rasta, Johri Bazar, Jaipur- 302002-India Tel: 0091-141-4017021 Fax: 0091-141-4017021 info@aravaligems.co.in</p>

Valute

	Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)
Euro	0.015034
US Dollar	0.020083

Aggiornato al 13 Aprile 2009

Eventi

In India

Fiere

IndiaMART AMTEX 2009 (Asian Machine Tool Exhibition)

Mumbai, 24 - 27 Aprile 2009

Salone asiatico delle macchine utensili

www.biztradeshows.com/indiamart-amtex

Footwear Materials Manufacturing and Technology India 2009

New Delhi, 8-10 Maggio 2009

Footwear Materials Manufacturing and Technology India 2009 è l'evento più importante per i produttori indiani e stranieri per mantenersi in contatto con le ultime tendenze della moda, del design e della tecnologia nel settore delle calzature.

www.aplfindia.com

India International Auto Parts Expo 2009

Mumbai, 14-17 Maggio 2009

L'Expo sarà la vetrina espositiva dell'industria indiana e mondiale dei componenti d'auto.

www.iiape.in

India International Garment Fair

New Delhi, 15-17 Luglio 2009

Una delle più grandi e rinomate fiere per l'abbigliamento.

La scelta è vasta: si va dai gioielli della tradizione artigianale indiana, all'abbigliamento casual e business, lingerie, sportwear, abbigliamento pre-maman e abiti da lavoro.

www.indiaapparelfair.com

3rd Renewable Energy Expo

New Delhi, 10-12 Agosto 2009

Il più grande evento in India nel campo delle energie pulite e rinnovabili.

La Fiera e la Conferenza saranno dedicate ai recenti sviluppi scientifici ed al progresso tecnologico nel campo delle energie rinnovabili e pulite. Le fondamentali aree tematiche sono:

- energie solari
- energia eolica
- energie bio-rinnovabili
- energia idrica
- energia geotermica
- cogenerazione

www.renewableenergyindiaexpo.com

Contatti

Consolato Indiano in Italia:

Consulate General of India
Via Larga, 16
20122 Milano
Italia Tel: 02-8057691, 8690314
Fax: 02-72002226
@: servizi.commerciali1@consolatoindia.com

Camere di Commercio in Italia:

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI) - Italia
Via Michele Diverio,1
10023 Chieri – Torino
Tel.:348 5601208-334 6457431
@: rsimon@ficci.com
www.ficci.com

Banche:

State Bank of India
Via Rugabella, 1
20122 Milano (MI)
Tel: 02 86461019
www.statebankofindia.com

Camere di commercio In India :

The Associated Chambers of Commerce
and Industry in India (ASSOCHAM)
11, Community Centre,
Zamrudpur,
New Delhi - 110 048
Tel: 011-6446332, 6292310-13
Fax: 011-6451981, 6292319
@: assochem@sansad.nic.in
www.assochem.org

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI)
Federation House,
Tansen Marg,
New Delhi - 110 001
Tel: 011-3738760-70
Fax: 011-3721504, 3320714
@: ficci@ficci.com
www.ficci.com

Confederation of Indian Industry (CII)
The Mantosh Sondhi Centre
23, Institutional Area, Lodi Road
New Delhi - 110 003 (INDIA)
Tel: +91-11- 24629994-7
Fax: 1-11-24626149 / 24633168
@: ciico@ciionline.org
www.ciionline.org

India Trade Promotion Organization
Pragati Bhawan, Pragati Maidan,
New Delhi-110 001,
@: itpo@itpofrankfurt.com
www.indiatradefair.com

India Brand Equity Foundation
249-F Sector 18
Udyog Vihar Phase IV
Gurgaon 122015 Haryana
India
@: ceo@ciionline.org
www.ibef.org
www.cii.in/InvestItaly

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: servizi.commerciali1@consolatoindia.com